

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017, DI ATTIVITÀ/PROGETTI RIFERITI ALLE AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE DAL SETTORE SERVIZI SOCIALI DELL'UNIONE VALLE DEL SAVIO (MINORI E FAMIGLIE, ANZIANI, DISABILITÀ, MARGINALITÀ ADULTA E POVERTÀ, TRASPORTO SOCIALE) - PERIODO 2027-2029. CODICE CUP I61H26000040005.

PREMESSA

La **Legge Costituzionale n. 3/2001**, di riforma del Titolo V della Costituzione ha introdotto l'art. 118, quarto comma, riconoscendo il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

"il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (...)" come enunciato dal comma 2 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000; lo stesso art. al comma 5, recita *"I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*;

il **Decreto Legislativo n. 117/2017** e ss.mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, all'art. 55 l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, attraverso "il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore che deve rispondere alla duplice esigenza di favorire processi e strumenti di partecipazione che possano accrescere la qualità delle scelte finali". "La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento";

la **Legge n. 241/1990** sul procedimento amministrativo, all'art. 11 prevede (Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento) comma 1: *"In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma dell'articolo 10, l'amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo"*;

il **D.Lgs. 267/2000** all'articolo 119 prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

la **Legge n. 328/2000** che all'art. 1 riconosce un ruolo attivo al Terzo Settore e il **DPCM del 30/03/2001**, in attuazione dell'art. 5 della Legge 328/2000, che all'art 7 introduce per primo il termine co-progettazione nel quadro normativo nazionale;

il **Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021** con cui sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del CTS;

la **Legge Regionale 13 aprile 2023, n. 3** *"Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva"*;

la **DGR 528/2026** *"Adozione linee guida regionali sull'amministrazione condivisa, ai sensi della L.R. 13 aprile 2023, n. 3 e azioni di sistema"*.

Richiamate le sentenze della Corte Costituzionale n. 131/2020, n. 255/2020 e n. 72/2022, con le quali sono stati chiariti la *ratio* e le finalità della nuova disciplina in materia di Terzo settore, di cui al Codice, quale applicazione organica del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, nonché le diversità di causa dei rapporti negoziali, disciplinati dal vigente codice dei contratti pubblici, rispetto a quelli attivati nell'ambito degli istituti della c.d. "Amministrazione condivisa", ai sensi del codice del Terzo settore ed, infine, i principi da rispettare ai fini della corretta procedimentalizzazione.

Richiamato l'art. 6 (Principio di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo Settore) del D. Lgs. n. 36/2023, recante il nuovo codice dei contratti pubblici ed, in particolare, l'ultima alinea, secondo la quale *"Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del decreto legislativo n. 117 del 2017"*.

Atteso che la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Dato atto che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e da ultimo di quanto indicato nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC, in materia di affidamento dei servizi sociali adottate con delibera del Consiglio n. 382/2022, e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e

- della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Richiamate:

- la Delibera di Giunta Unione n. 17 del 10/03/2026 con la quale sono stati forniti indirizzi in merito alla realizzazione di forme di amministrazione condivisa e una nuova sussidiarietà con gli Enti del Terzo Settore;
- la determinazione n. 277 del 09/04/2026 con la quale è stato avviato il procedimento di co-programmazione ed è stato approvato il relativo Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse alla co-programmazione;
- la determinazione n. 596 del 31/07/2026 con la quale è stato concluso il procedimento di co-programmazione;
- il Documento Finale di sintesi dei lavori dei Tavoli di co-programmazione;
- la deliberazione Giunta Unione n. 69 del 08/09/2026 con la quale sono stati forniti indirizzi in merito all'avvio del procedimento di co-progettazione;
- la determinazione n. 728 del 18/09/2026 di Avvio del procedimento di co-progettazione e approvazione del presente Avviso e dei relativi allegati.

**L'Unione dei Comuni Valle del Savio - Settore Servizi Sociali
rende noto**

Il presente Avviso di selezione, adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, garantendo sempre e comunque i principi di cui all' art 1 della L. 241/1990 , ed in conformità ai principi indicati nel vigente Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 36/2023), è finalizzato ad avviare una procedura di individuazione di Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS") in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, con cui attivare una collaborazione mediante la co-progettazione di interventi/attività inerenti le seguenti aree tematiche: Minori e Famiglie, Anziani, Disabilità, Marginalità Adulta e Povertà, Trasporto sociale.

La presente è una procedura di co-progettazione rivolta agli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore, CTS), iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore e che abbiano almeno una sede operativa nel territorio dell'Unione dei comuni Valle del Savio.

Il presente Avviso Pubblico è un invito a partecipare ad una procedura di co-progettazione e alla successiva fase di gestione dei progetti/interventi/attività che saranno realizzati.

Il presente Avviso risponde all'esigenza di pubblicizzazione e di evidenza pubblica ed è rivolto agli ETS in possesso dei requisiti giuridico-amministrativi richiesti.

Ciascun ETS potrà partecipare alla presente procedura presentando una o più proposte progettuali fino ad un massimo di 4. Le proposte progettuali dovranno essere inerenti e coerenti con i bisogni e gli obiettivi riportati nel documento finale di sintesi della co-programmazione e nei Documenti Progettuali relativi alle aree di intervento individuate (Allegati: A1 Minori e Famiglie, A2 Anziani, A3 Disabilità, A4 Marginalità Adulta e Povertà, A5 trasporto sociale).

Gli ETS, singoli o in ATS, le cui proposte progettuali risulteranno ammesse, stipuleranno con Unione Valle del Savio, e con l'AUSL per i progetti a valenza socio-sanitaria, un Accordo di collaborazione finalizzato a regolare gli impegni ai fini della successiva realizzazione delle attività progettuali.

ART. 1 - PREMESSE E DEFINIZIONI

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- **ATS:** eventuale Associazione Temporanea di Scopo tra ETS, costituenda all'atto della presentazione della domanda di partecipazione e/o che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della coprogettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- **Amministrazione Procedente (AP):** Unione dei Comuni Valle del Savio - Settore Servizi Sociali, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi tra la P.A., quale Amministrazione

precedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 55 CTS e del D.M. n. 72/2021 e della L.R. 3/2023;

- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Documento Progettuale (DP):** schede relative a ciascuna area di intervento (Minori e Famiglie, Anziani, Disabilità, Marginalità Adulta e Povertà, Trasporto sociale) che riportano i bisogni espressi in fase di co-programmazione e i relativi possibili ambiti di intervento per i quali gli ETS possono presentare proposte progettuali;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, redatto su format allegato e nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Enti Attuatori Partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata rispondente all'interesse pubblico dell'AP;
- **Responsabile Unico del procedimento (RUP):** persona formalmente incaricata di seguire l'intero procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm., dall'inizio alla fine: coordina l'istruttoria, verifica il rispetto dei requisiti, valuta la documentazione, cura le comunicazioni con i partecipanti e propone l'adozione del provvedimento finale;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione.

ART. 2 - OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso la quale giungere alla co-progettazione e co-gestione di progetti/interventi/attività per fronteggiare le problematiche ed i bisogni individuati in sede di co-programmazione, anche in termini di innovazione dei modelli, metodologie e strumenti di intervento nonché di qualificazione della spesa pubblica.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) interessati possono presentare una Proposta Progettuale per la realizzazione di interventi/attività nelle seguenti aree:

- Minori e Famiglie
- Anziani

- Disabilità
- Marginalità Adulta e Povertà
- Trasporto Sociale.

Non è richiesta, né prevista, una proposta che le comprenda tutte.

Si specifica che gli ETS che nell'ultimo triennio hanno beneficiato di contributi sul Bando Associazioni presentando progetti il cui costo complessivo era inferiore a 15.000 euro, per progettualità di costo simile potranno continuare a presentare progetti per il medesimo canale di finanziamento.

Qualora, invece, intendessero **presentare sul presente Avviso progettualità diverse per contenuto e costo**, potranno farlo ma resta inteso che **non sarà possibile presentare progettualità su entrambi i canali di finanziamento.**

I bisogni specifici afferenti a ciascuna area e i possibili ambiti di intervento sono riportati nel Documento Progettuale relativo a ciascuna area (*Allegato A1, A2, A3, A4, A5*), che costituiscono lo strumento operativo del presente Avviso al quale gli ETS devono fare riferimento nella formulazione della propria proposta.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento, oltre che al citato Documento Progettuale, ai contenuti del Documento finale di sintesi della co-programmazione (*Allegato A6*).

Gli interventi/attività co-progettati rientrano tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (CTS) realizzabili tramite lo strumento della co-progettazione e saranno realizzati nel triennio 2027-2029.

ART. 3 - DURATA DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Gli accordi di collaborazione, scaturiti dalla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Unione e gli ETS individuati, hanno una durata dalla data di avvio delle attività, presumibilmente **dal 01/02/2027 fino al 31/12/2029.**

È prevista la possibilità di rinnovo la durata del rapporto collaborativo per un periodo massimo di ulteriori 24 mesi.

ART. 4 – DOCUMENTO PROGETTUALE: OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

Per ciascuna delle aree di intervento dei Servizi Sociali è allegato un Documento Progettuale (*Allegati A1, A2, A3, A4, A5*) che riporta gli obiettivi emersi per ciascuna area in fase di co-programmazione e i relativi ambiti di intervento tra i quali gli ETS potranno individuare quello a cui destinare la loro Proposta Progettuale.

Ogni proposta dovrà prestare particolare attenzione all'integrazione di esperienze, competenze e risorse pubbliche e private, al fine di innovare gli interventi.

Si rimanda a ciascun Documento Progettuale, che richiama gli elementi essenziali ed indicativi per orientare i partecipanti alla predisposizione della Proposta Progettuale.

ART. 5 - RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

La realizzazione delle attività/interventi oggetto di co-progettazione sarà finanziata con:

A) Risorse economiche pubbliche

Le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Procedente costituiscono contributi per lo svolgimento delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii , in ossequio all'art. 12 della legge n. 241/1990, ammontano a **€ 1.800.000,00**, importo complessivo riferito al triennio 2027/2029 (€ 600.000,00 per ciascuna annualità), a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate/documentabili (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 4 c. 4 del DPR 633/1972).

Il contributo sarà erogato a parziale copertura delle spese riconosciute e/o riconoscibili nella misura massima del **70%** del costo della proposta, tenuto conto di altri eventuali finanziamenti, come previsto all'art. 11 del "*Regolamento dei servizi, delle prestazioni e degli interventi sociali, socioabitativi e sociosanitari* approvato con Deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 1 del 16/02/2026".

Per la quantificazione del contributo da assegnare si terrà conto anche dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta progettuale dalla Commissione Tecnica.

Nel Documento Progettuale relativo a ciascuna area è riportata una stima preventiva delle risorse destinate alle proposte relative a quell'ambito di intervento.

Il budget messo a disposizione dall'Amministratore Procedente dovrà essere integrato, ai sensi del CTS, da risorse proprie messe a disposizione dagli ETS e analiticamente descritte nel piano finanziario.

B) Risorse messe a disposizione dall'Ente Attuatore Partner

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante co-progettazione, agli ETS è richiesta una compartecipazione al costo del progetto/attività: ai sensi del sopra citato art. 11, tale compartecipazione (minimo del **30%** del costo della proposta) può consistere in immobili (anche in quota parte per spazi e/o per tempo di fruizione), risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi, etc.), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio) e finanziarie.

Nel caso di messa a disposizione di beni immobili di proprietà o in comodato gratuito (anche se in quota parte come sopra indicato), l'ETS ne indicherà il valore d'uso, in

applicazione di quanto previsto nelle Linee guida ministeriali adottate con D.M. n. 72/2021.

Nel piano finanziario l'ammontare delle risorse materiali e immateriali messe a disposizione dagli ETS dovrà essere quantificato ed espresso in euro.

E' ammessa la valorizzazione economica dell'utilizzo di eventuali immobili di proprietà dell'Ente Partner se destinati stabilmente, seppure in quota parte relativamente a spazi e/o tempo di fruizione allo svolgimento delle attività progettuali.

Qualora tali immobili siano detenuti a titolo di locazione, il costo della locazione rientrerà, invece, tra le voci di spesa ammesse a rendicontazione.

Possono altresì essere valorizzati quali forme di cofinanziamento:

- le attività svolte dai volontari dell'Ente Partner, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- servizi, prestazioni e altre risorse messe a disposizione a titolo gratuito e direttamente funzionali alla realizzazione del progetto.

Tali apporti devono essere adeguatamente documentati e valorizzati in sede di rendicontazione.

Le risorse economiche pubbliche di cui alla lettera A) rappresentano le risorse che l'Unione mette a disposizione quale l'importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività, interventi oggetto della co-progettazione.

Tali risorse, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec 2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dall'EAP per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

La copertura assicurativa, ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., è elemento essenziale per la stipula della convenzione e i relativi oneri sono a carico del Soggetto attuatore e sono ricompresi nel rimborso sopracitato.

L'Unione si riserva di ampliare o integrare gli interventi/attività nelle aree di co-progettazione qualora si renda necessario anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni o alla disponibilità di ulteriori risorse, fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 20% del totale delle risorse inizialmente messe a disposizione per la co-progettazione.

Il diritto al contributo decade qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- da verifiche successive emerga che l'ETS abbia prodotto dichiarazioni mendaci;
- non venga realizzato l'intervento oggetto di co-progettazione;
- siano state apportate modifiche sostanziali all'intervento definito in sede di co-progettazione non concordate in via preventiva con l'Unione dei Comuni Valle del Savio – Settore Servizi Sociali;
- non venga presentata la documentazione di rendicontazione dell'attività svolta, specificando tutte le spese sostenute.

In caso di irregolarità, di evidente scostamento dagli obiettivi assegnati o di sopravvenute esigenze di interesse generale, compresa la mancata disponibilità delle risorse, l'Unione può unilateralmente modificare o interrompere l'attuazione del progetto/attività, sentito l'EAP e dopo aver assegnato un congruo termine per l'adeguamento, ferma restando la facoltà di ridurre la misura del contributo.

Il presente avviso non costituisce alcun impegno finanziario, di nessun genere, verso i soggetti che parteciperanno.

ART. 6 - SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse e relativa Proposta Progettuale gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" in possesso dei requisiti di seguito indicati:

6.1. Requisiti di ordine generale:

- a. insussistenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;
- b. non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse di cui alla L. n. 241/1990;
- c. insussistenza di cause ostative relative a situazioni di morosità o di occupazione di immobili pubblici, nonché inesistenza di contenzioso in corso con l'Amministrazione;
- d. finalità statutarie congruenti con le progettualità oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante.

6.2. Requisiti di idoneità professionale:

- a. iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore). In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti detto requisito di idoneità

professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento.

6.3. Requisiti di capacità professionale:

- a. esperienze consolidate, di almeno 2 anni in relazione a progettualità/attività/interventi (con l'indicazione della tipologia e del relativo periodo di attività), coerenti con l'ambito di intervento riportato nel Documento Progettuale e oggetto della Proposta Progettuale presentata;
- b. essere in regola con le polizze assicurative degli operatori/dipendenti/associati e volontari coinvolti: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per tutto il periodo di svolgimento delle attività in Convenzione;
- c. regolarità degli adempimenti fiscali;
- d. disponibilità di una sede operativa nel territorio dell'Unione Valle Savio.

Il possesso di tutti i requisiti elencati dovrà essere autodichiarato dal Legale Rappresentante dell'ETS partecipante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

In caso di partecipazione plurisoggettiva, ciascun requisito di partecipazione deve essere posseduto da ciascuno degli ETS componenti ad eccezione dei requisiti di capacità professionale 6.3.a e 6.3.d che devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

ART. 7- MODALITÀ E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA
--

Ogni ETS interessato, in possesso dei requisiti previsti, potrà candidarsi in forma singola o aggregata, per uno o più ambiti di intervento, inviando per ciascuno specifica domanda di partecipazione e relativa Proposta Progettuale fino ad un numero massimo di 4 il cui costo sia **max € 30.000,00 ciascuno**.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- **Fase A): individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione.**

La procedura indicata avrà carattere selettivo comparativo per le proposte progettuali. Saranno ammessi quali partner idonei per le attività di co-progettazione i soggetti la cui proposta progettuale avrà raggiunto un punteggio di idoneità pari o superiore a 60/100 in sede di valutazione.

La verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento, con il supporto degli uffici amministrativi. La valutazione delle Proposte Progettuali verrà effettuata da una Commissione tecnico-

valutativa, nominata con apposito provvedimento, che procederà sulla base dei criteri e punteggi di cui all'art. 9 del presente avviso.

➤ **Fase B): attivazione Tavoli di co-progettazione.**

Stante l'impossibilità di pervenire alla redazione di un unico Progetto Definitivo Unitario, data la molteplicità di aree e relativi ambiti di intervento, i lavori dei Tavoli si svolgeranno nel seguente modo: i partecipanti saranno invitati a descrivere sinteticamente i propri progetti per favorire la conoscenza reciproca e l'individuazione di potenziali sinergie. Qualora emergano affinità tra i progetti presentati, gli ETS interessati saranno invitati a redigere un progetto unitario in qualità di soggetto aggregato. Durante i lavori i partecipanti procederanno alla discussione critica dei progetti, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla precisazione degli aspetti esecutivi/gestionali, sia in relazione alla parte di contenuto sia in relazione alla ripartizione delle risorse.

Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività/interventi messe a disposizione dall'Unione e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.

Per la quantificazione del contributo da assegnare si dovrà tenere conto anche dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta progettuale dalla Commissione Tecnica.

I tavoli dovranno delineare e condividere la modalità di attuazione della governance della partnership pubblico/privato e prestare particolare attenzione al piano economico dei progetti, con particolare riferimento al valore delle risorse proprie a carico ETS.

Al verbale dell'ultimo tavolo verrà allegato un documento di sintesi che indicherà quali progetti concorrono al raggiungimento di specifici obiettivi per ogni area di riferimento. Per ogni area di intervento saranno elencati: i progetti pertinenti, i relativi Enti Attuatori Partner e le risorse assegnate, creando così una corrispondenza chiara tra target, obiettivi e singole proposte progettuali.

➤ **Fase C): stipula dell'accordo/convenzione.**

La convenzione avrà come allegati, parte integrante e sostanziale, il progetto definitivo ed il piano economico definitivo.

Stante la durata dell'accordo, fissata in 3 anni, è prevista almeno una convocazione annuale del Tavolo di co-progettazione per la condivisione di quanto realizzato nel corso dell'anno e per la definizione del piano operativo ed economico per l'anno seguente annuale.

L'Unione si riserva in qualsiasi momento di disporre la cessazione delle attività/interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte

dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Qualora nessuno dei progetti proposti risultasse adeguato alle linee espresse dall'Amministrazione, come indicato nella fase B), o nel caso in cui vi sia una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, l'Amministrazione può, in applicazione del "principio di autotutela", previsto dall'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990 revocare la procedura in oggetto.

ART. 8 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre **le ore 00:00** del giorno **19/10/2026** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.unionevallesavio.it riportando nell'oggetto: **"Co-progettazione di attività/interventi riferiti alle aree individuate dal Settore Servizi Sociali (Minori e Famiglie, Anziani, Disabilità, Marginalità Adulta e Povertà, Trasporto Sociale) - Periodo 2027-2029 - Manifestazione d'interesse"**.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate, o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine, a pena di inammissibilità.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, in collaborazione con gli uffici interessati, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

A pena di esclusione la domanda di partecipazione dovrà essere redatta e compilata in ogni sua parte utilizzando esclusivamente l'apposita format allegato (*Allegato B*) e dovrà essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante dell'ETS. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'ETS.

Anche la Proposta Progettuale, a pena di esclusione, dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il format allegato al presente avviso (*Allegato C*) unitamente al format relativo al Piano Economico Finanziario preventivo (*Allegato C1*).

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Alla domanda dovrà altresì essere allegato:

- Statuto/atto costitutivo dell'ETS partecipante
- Polizze assicurative con ultima quietanza di pagamento.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione delle proposte progettuali è affidata a una Commissione Tecnica composta dal Responsabile del Procedimento e da rappresentanti dei Servizi Sociali, dell'Azienda USL Romagna e dell'ASP Cesena Valle Savio. Il numero complessivo dei componenti, selezionati tra personale esperto, sarà definito in proporzione al volume delle domande e dei progetti pervenuti.

La Commissione stila un elenco dei progetti ammessi e dei punteggi attribuiti in base ai seguenti criteri:

	Criterio	Descrizione	Punti max
A	Esperienza e radicamento territoriale dell'ETS proponente 15	Esperienza pregressa (almeno 2 anni) in progettualità analoghe all'area/aree per cui si presenta domanda	10
		Consolidate collaborazioni con altri soggetti sul territorio	5
B	Qualità della proposta progettuale 40	Finalità, articolazione e completezza del progetto	10
		Congruenza/coerenza con quanto indicato nel Documento Progettuale riferito all'Area	10
		Realizzazione della Proposta Progettuale: metodologia, strumenti e azioni previste e pianificazione temporale	5
		Risorse umane impiegate e relative competenze tecnico professionali (qualifiche, formazione, ecc...)	5
		Strumenti previsti per la raccolta dei dati e la rendicontazione delle attività	10
C	Modello organizzativo e gestionale 10	Modello organizzativo del gruppo di lavoro (flessibile ed adeguato ai bisogni); modalità di lavoro in équipe; piano di aggiornamento, formazione e supervisione degli operatori; raccordo con il Settore Servizi Sociali dell'Unione	10

D	Risorse proprie messe a disposizione 20	Individuazione e imputazione delle singole voci di spesa del progetto	10
		Risorse strumentali, di personale e finanziarie destinate alla realizzazione delle attività progettuali (entità, coerenza e finalizzazione delle risorse valorizzate e messe a disposizione dal partner per azioni di sistema e per le attività di governance)	10
E	Criteri premianti 15	Proposte innovative/migliorative per accogliere un maggior numero di beneficiari nei progetti.	3
		Proposte innovative/migliorative per attivare sinergie, reti e collaborazioni con altri soggetti del territorio (anche informali: altri ETS, fondazioni, associazioni, organizzazioni di volontariato), con indicazione dei soggetti coinvolti e delle modalità di collaborazione	3
		Piano economico finanziario: finalizzazione delle risorse indicate per ogni azione e per ogni voce di costo	4
		Proposta di un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività (indicatori e strumenti di valutazione)	3
		Articolazione di sistemi di restituzione e condivisione dei risultati delle azioni e dei percorsi intrapresi	2
	TOTALE	PROPOSTA PROGETTUALE — punteggio massimo:	100

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione procederà all'attribuzione dei punti (risultanti dalla media dei punti attribuiti da ciascun commissario) in corrispondenza di ciascun criterio. Successivamente verrà assegnato un punteggio definitivo ricalibrato sulla base della scheda di valutazione seguente, dove la percentuale complessiva del punteggio viene definita dalla media della somma della percentuale del punteggio attribuita da ciascun commissario:

SCALA DI VALUTAZIONE	
Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

L'Unione si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria, ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 60/100.**

ART. 10 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE/CONVENZIONE

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partner (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposito Accordo di collaborazione/ in forma di Convenzione, il cui schema è allegato al presente avviso (*Allegato E*) al fine di regolamentare l'attività di collaborazione.

ART. 11 – ONERI DIVERSI A CARICO DELL'ENTE ATTUATORE PARTNER (EAP)

Nella gestione/realizzazione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di co-progettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008;
- assicurare l'applicazione delle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, nonché delle prescrizioni igienico-sanitarie impartite dall'Azienda AUSL competente per territorio, dotando il personale dipendente, associato o volontario di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008, atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle attività svolte
- sollevare l'Unione, con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare all'Unione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;

- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;
- garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

ART. 12 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Stante la natura della procedura di cui trattasi, saranno definiti congiuntamente indicatori e sistemi di monitoraggio condiviso in itinere, per valutare l'andamento delle attività e correggere eventuali criticità.

L'EAP segnalerà tempestivamente all'Amministrazione eventuali elementi di criticità riscontrati nella fase di realizzazione degli interventi/attività oggetto di co-progettazione.

Per quanto riguarda le attività svolte dagli EAP trovano applicazione le "Linee Guida per la rendicontazione" allegate al presente Avviso (*Allegato D e relativo schema D1*).

ART. 13 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente. Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente nello spazio apposito della procedura per 30 giorni consecutivi ai link sottostanti: www.unionevallesavio.it

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità dell'Unione Valle Savio. Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'Unione dei Comuni Valle del Savio.

ART. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Servizi sociali dell'Unione Valle Savio, Elisabetta Scoccati.

"Il RUP può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali".

ART. 16 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP, da inviare all'indirizzo di posta certificata (protocollo@pec.unionevallesavio.it) non oltre il 20° giorno dalla pubblicazione dell'Avviso. Gli interessati possono ottenere informazioni via mail al seguente indirizzo psz@unionevallesavio.it

I chiarimenti più rilevanti ai fini della procedura saranno pubblicati sul sito.

ART. 17 - INFORMAZIONI

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Unione dei Comuni Valle del Savio.

Art. 18 - CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione procedente e non costituisce diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.

Il presente Avviso non instaura posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva in qualsiasi momento e senza che al soggetto partner possa essere riconosciuto alcunché a titolo di compenso, indennizzo o risarcimento:

- di chiedere al soggetto partner di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifica o integrazione delle attività;
- di disporre la cessazione o la sospensione degli interventi, a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali o, comunque, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico;

- di recedere in qualunque momento dal partenariato o di non portare a termine il tavolo di co-progettazione qualora il partenariato non si rilevi rispondente all'interesse pubblico perseguito o risulti infruttuoso;
- di non dare luogo alla co-progettazione qualora le proposte pervenute siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con le risultanze della co-programmazione;
- la possibilità di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito alla presente procedura, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

ART. 19 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

ART. 20 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

La Responsabile del Procedimento
Elisabetta Scoccati

ALLEGATI:

- Avviso pubblico (**Allegato A**),
- Documento Progettuale:
 - area minori e famiglia (**Allegato A1**),
 - area disabilità (**Allegato A2**),
 - area anziani (**Allegato A3**),
 - area disagio adulti e marginalità (**Allegato A4**),
 - trasporto sociale (**Allegato A5**)
- Documento finale di sintesi della co-programmazione (**Allegato A6**)
- Domanda di partecipazione (**Allegato B**),
- Format Proposta Progettuale (**Allegato C**) e allegato format Piano Economico Finanziario della PP (**Allegato C1**)
- Linee Guida Rendicontazione (**Allegato D**) e relativo schema (**Allegato D1**),
- Schema-tipo accordo collaborazione/convenzione (**Allegato E** e relativo **allegato E1**).

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Titolare del trattamento dati è l'Unione dei Comuni Valle del Savio (FC)

Per tutti i dettagli su questo servizio, inclusi i Tuoi diritti e i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (R.P.D.-D.P.O.), consulta le informazioni complete fornite dal Titolare sul sito istituzionale www.unionevallesavio.it al link: <https://www.unionevallesavio.it/privacy>